

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
in tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri ag-
giungere le maggiori spe-
se postali. — Semestre e
trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente cent. 25 per linea
o spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettore
non affrancare non si ri-
cevono, né si restituiscu-
no manoscritti.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

La settimana di Pasqua non è mai
ricca d'avvenimenti, e meno del solito
lo è in quest'anno.

Tutti i Parlamenti tacciono, e i di-
plomatici godono gli ozi delle prime
ferie primaverili.

Guglielmo II. e Francesco Giuseppe
si sono incontrati in Abbazia, ma il loro
incontro fu l'espressione della cortesia,
né ebbe alcun significato politico.

La grande politica pare ora asso-
pita. Se taluno che non conosce da
vicino le condizioni dei diversi stati eu-
ropei venisse oggi in questa parte del
mondo, osservando le cose soltanto a-
strattamente, potrebbe credere che non
v'esista veruna questione importante da
causare anche gravissimi conflitti,
ma che fra tutti i popoli un nuovo
Bernardino di S. Pierre sia riuscito fi-
nalmente a stabilire l'era novella di
pace e di amore.

Siamo invece ancora ben lontani da
quello stato felice dell'umanità, in cui
la guerra verrà ricordata solo con
sentimenti di orrore e di commiserazio-
ne.

L'Europa va avvicinandosi a quel
momento, ma prima di raggiungerlo
definitivamente dovrà ancora attraversare
parecchie gravi peripezie, le quali
però, almeno lo speriamo, faranno tri-
onfare i principi di libertà e giustizia.

Se invece la vittoria dovesse rima-
nere alla reazione, ci discosteremmo
— e di molto — dalla via che conduce
alla pace, e faremmo un passo indietro
verso l'epoca della discordia.

Il consiglio municipale di Parigi rin-
nova ogni tanto la sua lotta con il
Governo.

I consiglieri municipali di Parigi sono
irritatissimi perché il prefetto della
Senna vuol installare la sua abitazione
nel palazzo di città, e protestano vi-
vamente contro questa pretesa prefet-
tizia.

Nella Francia, benché repubblicana,
l'autonomia comunale è molto poca, e
la capitale poi, per una strana anomalia
è trattata ancora peggio delle altre
città.

Questa esagerazione del potere go-
vernativo ha molti inconvenienti, e per
quanto riguarda Parigi questi inconve-
nienti sono molto gravi.

Fu la questione dell'autonomia co-
munale che è stata la causa principale
dell'insurrezione del 1871, che dai
reazionari venne dipinta come socialista
anarchica.

Tutti i Governi che si sono succe-
duti in Francia da quasi un secolo hanno
trattato Parigi come città eccezionale,
cosa che irritò grandemente quella po-
polazione, e diede origine a continui
attriti, che non furono l'ultima causa
del rovesciamento dei vari governi.

Anche la terza Repubblica non vuole
mostrarsi da meno, continuando in un
sistema antidemocratico e antiliberali.

Martedì 3 corr. si radunano i Con-
sigli generali di tutta la Francia.

I Consigli generali corrispondono ai
nostri Consigli provinciali, ma sono
meno autonomi. Di questi Consigli ce
ne sono 90, dei quali 80 sono ora in
maggioranza repubblicani.

Le sessioni che vanno ad aprirsi non
saranno molto interessanti, essendoché
l'oggetto più importante, i bilanci, verrà
pertrattato nella sessione d'agosto.

Il nuovo ministero belga è stato
composto con quasi tutti i ministri di-
missionari, eccettuato il presidente Ber-
naert e qualche altro.

Il potere rimane ancora ai clericali,
che ora sono però scissi.

I liberali hanno tenuto a Bruxelles
una numerosa riunione, in cui decisero
di riunire, per la prossima campagna
elettorale, le forze di tutte le grada-
zioni del partito per combattere vigo-
rosamente i clericali.

Nulla però è ancora deciso circa
all'epoca delle elezioni generali, poiché
prima la nuova legge elettorale dovrà
essere approvata in tutti i suoi dettagli.

Alcune elezioni parziali verranno
fatte ancora con la legge vecchia, e
su di ciò insistano anzi i liberali, che
non vogliono che nella Camera riman-
gano seggi vacanti.

In Inghilterra è subentrata la calma
alla prima forte impressione prodotta
dalla dimissione di Gladstone e dall'av-
vento di lord Rosebery.

Le dichiarazioni del nuovo presidente
dei ministri hanno finito con il conten-
tare completamente gladstoniani e ir-
landesi.

Gli unionisti, per bocca di Chambar-
lain, hanno dichiarato che se gli elet-
tori, interrogati nei comizi, circa al
home rule, dessero una nuova risposta
affermativa, essi s'inclinerebbero alla
volontà del Paese.

Da queste parole si può concludere
che, se potesse venire definita in un
modo o nell'altro la questione irlandese
gli unionisti ritornerebbero in grembo
al partito liberale, dal quale si stac-
carono nel 1886 unicamente per la que-
stione del *home rule*.

Nei prossimi giorni avverranno pa-
recchie elezioni parziali, che dimoste-
ranno come sia lo stato dell'opinione
pubblica dopo il cambiamento del primo
ministro.

In attesa che si riapra la Camera di
Vienna, tutti i diversi partiti, politici
e nazionali, dell'Austria, tengono ri-
unioni per concertarsi sul modo di con-
portarsi verso il ministero.

Da parecchi dati che si hanno pare
che fra Windischgrätz e i suoi col-
leggi non passino più le migliori rela-
zioni.

Si era sparsa la voce che i giovani
czechi fossero entrati in trattativa col
ministero, ma i capi del partito hanno
smentito tali voci nel modo più deciso.

A Vienna si è tenuto in questi giorni
un congresso generale dei lavoratori
austriaci.

Fra le varie decisioni fu presa quella
di persistere nel celebrare la festa del
primo maggio.

Il congresso approvò pure la risoluzi-
one di tentare tutti i modi per otte-
nere il suffragio universale, stabilendo
di ricorrere, per questo scopo, anche
allo sciopero generale.

I delegati dei due ministeri, austriaco
e ungherese, si riunirono presso il mi-
nistero comune, per stabilire il bilancio
per il 1895. L'accordo venne già ot-
tenuto su tutti i punti.

In tutta l'Ungheria continua l'effe-
rescenza causata dalla morte del grande
patriota magiaro Luigi Kossuth.

Il Governo ungherese, con poca op-
portunità, tenta di opporre ostacoli al-
l'esplosione del sentimento popolare,
ottenendo però l'effetto precisamente
opposto.

Se il Governo avesse lasciato che il
doveroso sentimento di gratitudine e di
ammirazione degli ungheresi per il
loro illustre compatriota, avesse libero
sfogo, il ministero avrebbe evitato delle
situazioni molto penose per lui.

Alcuni giornali dicono che il partito
degli indipendenti, disgustato del pro-
cedere del ministero nella questione di
Kossuth, sia deciso di negare il voto
favorevole ai progetti di legislazione
matrimoniale.

Questa supposizione deve essere effetto
di dicerie sparse ad arte dai clericali,
non sembrando possibile che gli indi-
pendenti vogliano venir meno alla vo-
lontà chiaramente espressa dal loro no-
bile ispiratore in questi ultimi tempi,
che, cioè, tutti i veri liberali devono
appoggiare il ministero in quei suoi
progetti.

La salma di Lajos Kossuth riposa ora
accanto a quella del conte Luigi Ba-
thiany, impiccato dalla reazione au-
striaca vittoriosa.

Gli ungheresi contribuiscono a dotare
la loro patria di quelle leggi liberali,
che furono sempre da lui propugnate,
e quando sarà giunto il momento op-
portuno faranno trionfare l'ideale su-
premo di quella nobilissima esistenza
— l'indipendenza completa dell'Un-
gheria.

In Germania continuano ad essere
contenti della conclusione del trattato
di commercio con la Russia, che, spe-
rano, potrà tornare molto utile all'in-
dustria germanica; solo gli agrari con-
tinuano sempre nella loro stolta op-
posizione contro il trattato.

L'imperatore si trova ora in Abbazia,
sulla spiaggia del Quarnero, ove venne
visitato anche da Francesco Giuseppe.

I giornali dicono che Guglielmo si
recherà a Vienna a restituire la visita

al suo imperiale collega. Prima si era
detto che Guglielmo visiterebbe Ve-
nezia, e poi s'incontrerebbe con i Reali
d'Italia a Monza; ora pare invece che
l'incontro di Monza non avrà più luogo,
e che solamente l'imperatrice si re-
cherà a Venezia.

I disordini che minacciavano di sor-
gere in Serbia dopo la caduta del mi-
nistero radicale, non si sono finora ve-
rificati.

I nuovi governanti hanno commesso
molti abusi per mantenere la tranqui-
lità, che finora non venne punto tur-
bata.

Riguardo al Brasile non si sa proprio
nulla di positivo.

Da quanto si può dedurre la rivo-
luzione diremo così *marittima* e ter-
minata; ma sempre si mantiene la ri-
voluzione nella terraferma, che anzi
sempre più si allarga.

La conclusione si è, che nel Brasile
è completamente paralizzata la vita
economica, e cresce la confusione e la
miseria.

Domani si riaprono le sedute della
Camera in condizioni non troppo buone.
Nei primi giorni vi sarà poco lavoro;
ma, quando le commissioni che esami-
nano i progetti sull'*omnibus* finanziario
e sui pieni poteri, avranno compite le
rispettive relazioni, si avranno delle
discussioni molto scabrose.

Nella scorsa settimana il trasporto
della salma di Luigi Kossuth da Torino
in Ungheria, ha rinnovato i ricordi d'un
glorioso passato per ambedue le Nazioni,
italiana e ungherese, e cementato di nuovo
l'antica fratellanza.

Udine, 1 aprile 1894.

Assuerus

LE ONORANZE A KOSSUTH IN UNGHERIA

Per la moglie e per la figlia

Sabato alle 10 si sono celebrati a
Budapest, i funerali della moglie e della
figlia di Kossuth nella chiesa cattolica
di *Theresienstadt*, magnificamente pa-
rata a lutto. Erano presenti tutta la
famiglia Kossuth, numerosi deputati, il
Municipio, una deputazione di signore
ungheresi vestite a lutto.

I due feretri erano coperti di corone.
Grande numero di curati assistevano
alla messa solenne, durante la quale si
è eseguita della magnifica musica.

Dopo la messa, i due feretri furono
posti sopra due ricchi carri funebri e
trasportati al cimitero. Enorme folla
acclamava dinanzi alla chiesa. Da tutte
le città e borgate dell'Ungheria con-
tinuano ad arrivare deputazioni con co-
rone. Enorme folla ha visitato durante
la notte e stamane il feretro di Kos-
suth al Museo. I giornalisti italiani qui
giunti sono festeggiatissimi.

Prima dei funerali di Lajos Kossuth

Budapest, 31. La città ha un aspetto
incautevole per l'affluenza dei forestieri.
Dai più lontani paesi giungono popola-
zioni intere nei costumi caratteristici
dei luoghi. Si calcola che siano in Bu-
dapest circa 500,000 forestieri venuti
dalle provincie.

La folla trae in continuo pellegrin-
aggio al Museo Nazionale (una delle
più belle costruzioni della città), dove
la salma di Kossuth sta esposta sotto
il pronao, in mezzo a un profuvio di
corone e di ceri, e sotto magnifici
addobbi.

La via per la quale domani passerà
il funerale è completamente addobbata
a lutto con bellissimi drappi, bandiere,
ghirlande di mirto, ecc. Frattanto, con
lavorio febbrile, si vanno costruendo i
palchi.

Le truppe sono consegnate per ti-
more di disordini. Frattanto giungono
notizie di disordini avvenuti in pro-
vincia.

A Zecskenes il parroco si rifiutò di
permettere che il giorno dei funerali
le campane della chiesa suonino a lutto.
La folla, cui fu comunicato il rifiuto
del parroco, gli impose allora di esporre
la bandiera abbrunata. Il parroco non
avendolo fatto i dimostranti infransero
tutte le vetrine della parrocchia.

A Nepes il patrono di quella chiesa,
conte Karoly, malgrado l'opposizione

del parroco, fece piantare sulla sua casa
la bandiera abbrunata.

A Monok la popolazione si scagliò
inferocita contro la casa del parroco,
che venne scoparchiata. Il parroco sup-
plicò il vescovo di permettergli di es-
porre la bandiera, ma il vescovo non
ne volle sapere.

Un indirizzo al Re d'Italia

A Budapest un comitato speciale si
è fatto promotore d'un indirizzo a Re
Umberto, per ringraziarlo, quale rap-
presentante del popolo italiano, delle
dimostrazioni d'affetto e di stima, fatte
a Kossuth. Le firme saranno raccolte
in tutta l'Ungheria.

I funerali al Museo di Budapest

Budapest, 1. Oggi i funerali di Kos-
suth riuscirono eccezionalmente solenni.
Giornata magnifica. Si calcola che le
persone arrivate espressamente dalla
provincia per assistervi ascendano a
circa 500.000. Oltre mille Deputazioni
con bandiere vennero dalle varie città
d'Ungheria.

I negozi erano chiusi. Sin dalle prime
ore del mattino una folla enorme oc-
cupava i dintorni del Museo e i *boule-
vards* per cui doveva passare il corteo
funebre. Le finestre, i balconi di tutte
le case erano gremiti. Tutti i cittadini
vestivano il lutto.

La circolazione delle vetture e dei
tramway era sospesa durante i fune-
rali. Il servizio d'ordine pubblico era
affidato esclusivamente alla guardia vo-
lontaria composta la maggior parte
della gioventù ungherese.

Al Museo la cerimonia funebre co-
minciò alle 10 ant. presenti i membri
della famiglia Kossuth, una deputazione
di magnati della Camera dei deputati,
degli *honved* 1848, del Municipio di
Budapest, numerosi invitati.

Si cantò l'inno nazionale. Poi il pa-
store evangelico Sarkany recitò le
preghiere di rito quindi parlò eloquen-
temente di Kossuth, chiamandolo il
più grande figlio della nazione, il fon-
datore della libertà e della costituzione
ungherese. Poesia l'illustre romanziere
deputato Jokai prese la parola in nome
della Camera dei deputati e fece l'elogio
di Kossuth, esaltandone i meriti e le
virtù. Disse che Kossuth si sacrificò
pella patria, diede la libertà e l'egua-
glianza alla nazione, fondò la democrazia,
emancipò la stampa e colla sua parola
eloquente entusiasmò per la libertà i
popoli ungheresi e stranieri. Infine il
borgomastro di Budapest Garlosy parlò
in nome del Municipio; disse che la
tomba di Kossuth sarà sempre meta
di un pellegrinaggio, darà forza alla
nazione in momenti di pericolo.

Finiti i discorsi, la bara fu posta
sopra un carro drappato a lutto e ti-
rato da otto cavalli. I cordoni erano
tenuti da deputati e consiglieri mu-
nicipali. Oltre venti carri con più di
mille corone precedevano il carro fu-
nebre. Lo splendido corteo procedette
con grande ordine sui *boulevards* dal
Museo alla Via Carlo Andrássy. Enorme
folla silenziosa e commossa si scopri-
va il capo al passaggio del feretro. Molti
piangevano.

Nessun membro del Governo assi-
stette ai funerali di Kossuth.

Il corteo funebre arrivò al cimitero
alle 2 pom. Sulla tomba pronunciarono
eloquenti parole il deputato Iusth, pre-
sidente del partito indipendente e il de-
putato Hermann presidente della fra-
zione Eotvos, poscia uno studente in
nome della gioventù universitaria e Pechy
a nome degli *Honved* 1848. Al cimitero
tutti s'inginocchiarono e diedero pian-
gendo l'ultimo addio al gran morto.
Nessun incidente.

IL « SECOLO » condannato in Cassazione

Dinanzi la Cassazione è stato discusso
il ricorso interposto da Dornini, gerente
responsabile del giornale *Il Secolo*, e
di Sonzogno, proprietario del giornale
stesso, contro la sentenza del 9 febbraio
della Corte d'Appello di Milano, la quale,
confermando la precedente sentenza del
Tribunale aveva condannato Dornini a
10 mesi di reclusione, ed Edoardo Son-
zogno ai danni, come civilmente respon-
sabile per diffamazione commessa a mezzo
della stampa, contro il deputato Luz-
zatto, direttore della *Tribuna*.

La Corte di Cassazione ha rigettato

il ricorso interposto, condannando i ri-
correnti alle maggiori spese di giudizio
di Cassazione.

MONTI DI BOZZOLI SECCHI

Nel prossimo giugno, la Lombardia
raccolgerà quasi venti milioni di chi-
logrammi di bozzoli, il cui valore com-
plessivo salirà intorno a sessanta mi-
lioni di lire. Come al solito, la massima
parte di questi bozzoli si vorrà vendere
tosto ai filatori nostrali e stranieri, ed
a pochi speculatori, per ottenerne pa-
gamento per due terzi immediato e per
un terzo entro l'anno.

Filatori e negozianti fanno assegna-
mento sui loro capitali, derivati dalla
vendita delle sete dell'anno antecedente,
ed in parte sulle anticipazioni loro fatte
dalle Banche. Non si esagera, calcolando
che i compratori di bozzoli dovrebbero
chiedere un credito alle Banche di quin-
dici milioni per tre, per sei mesi.

Negli anni passati questo credito nei
mercati dei bozzoli era agevole e sicuro,
ma ora che la moratoria di alcune ban-
che, e la sospensione degli Istituti di
credito della Banca Generale e del Mo-
biliare, gettarono lo sgomento ed esau-
rirono i capitali mutuari, donde spre-
mere tanto denaro per pagare i bozzoli?

I compratori, per compensarsi dei
sacrifici per ottenere il credito, preme-
ranno sui prezzi dei bozzoli, riducendo
alla disperazione i produttori che at-
tendono le vendite come manna celeste.

Questi disordini, queste lotte, non
seguono nella Cina e nel Giappone,
dove per antico costume ogni produt-
tore fa essiccare al sole molta parte dei
bozzoli, e li custodisce diligentemente
per recarli ai mercati alla spicciolata
durante l'anno.

Non si può consigliare ai piccoli pro-
duttori nostri, che sono stretti dal bi-
sogno, di vendere tosto, e sono privi
di cognizioni e di mezzi per soffocare,
rimandare e custodire i loro bozzoli. Ai
piccoli produttori devono, per solida-
rietà, venire in aiuto i grandi possidenti,
o soli, od associati, formando grandi
depositi, o magazzini, o monti di bo-
zzoli essiccati e bene custoditi, ai quali
volentieri attingeranno i filatori a se-
conda del bisogno e dei mezzi dispo-
nibili. (1)

Sarebbe pratica nuova questa, sug-
gerita dalla necessità transitoria; pra-
tica che potrà iniziare evoluzione nel
commercio nostrale dei bozzoli con van-
taggio reciproco dei produttori e dei
filatori, ed anche dei negozianti. (2)

Se per questi artifici del credito, il
prezzo medio dei bozzoli di quest'anno
dovesse di molto discendere, addurrebbe
grande perturbazione nella economia
rurale italiana, e provocherebbe ral-
lentamento nella bachicoltura, industria
provvidenziale nella Valle del Po. Onde
è anche opera patriottica la sottrazione
temporanea dai mercati di quella parte
che verrà raccomandata ai monti dei
bozzoli. (3)

(1) Il chiarissimo cultore di scienze econo-
miche Gabriele Rosa, ne fosse a cognizione
dell'esistenza in Friuli di due associazioni a
forma cooperativa fra produttori di bozzoli, e
dello scopo per cui furono istituite, ne avrebbe
certamente parlato qui ad esempio, quando
per questo accento ai chinesi e giapponesi i
quali dissecano i loro bozzoli per cederli al-
l'industria in ripresa, come una qualsiasi altra
detratta.

Le associazioni cooperative come sono in
Friuli rispondono egregiamente al concetto
del competentissimo autore, e sono una per-
fezione dell'organismo da Esso ideato, poiché
con mille spese ogni possidente, non solo mette
in serbo i suoi bozzoli, ma riceve una forte
anticipazione dalle Banche sul suo prodotto,
cioè che nella migliore ipotesi, sarebbe molto
difficile nella forma indicata dall'Autore.

(2) Siamo stati noi pure sempre convinti
della necessità di una evoluzione nel commercio
naturale dei bozzoli, poiché il sistema di ven-
dere tutto il prodotto in pochi giorni, coll'au-
mento della produzione e coll'accentramento
dell'industria filatrice, non può più reggere
senza perturbare l'economia dei produttori e
dei filatori.

(3) D'accordo pienamente anche su ciò col-
l'egregio Autore, ci ricorre alla mente facile il
pronostico, che la campagna che andiamo in-
contro sarà la più indicata, per le ragioni
adotte dal Rosa stesso, onde costituire in as-
sociazioni, i produttori di bozzoli, affine di
porli al sicuro da un inevitabile danno, il quale,
se si ripetesse alcuni anni di seguito si ripre-
senterrebbe sull'industria tanto da porla in
serio pericolo.

Il monomarsi in Italia della produzione serica
e della filatura, sarebbe un disastro dei più
grandi.

M. P. C.

Agli estenuati, consigliamo il Pitecor.

Niente grandi manovre

In quest'anno per ragioni di economia non avranno luogo le grandi manovre. Sappiamo però che il Ministero della guerra intende di dare il maggior possibile sviluppo alle esercitazioni di campagna che si inizieranno nel prossimo luglio. Le manovre alpine saranno eseguite più tardi. Queste esercitazioni estive richiameranno sotto le armi gli uomini della prima categoria della classe 1868, di quei distretti che non hanno concorso all'ultima chiamata della classe medesima. Per gli alpini è probabile che verrà chiamata qualche classe delle rispettive compagnie della milizia mobile e territoriale.

CRONACA PROVINCIALE

NEL CIVIDALESE

Un morto che fa muovere i vivi

Martedì mattina il dott. Sartogo venne d'urgenza chiamato a Prestenno per prodigare le cure dell'arte sanitaria al giovane diciottenne Luigi Paluzzano, che improvvisamente era stato colto da grave male. Ed il male era stato veramente così forte e violento da produrre in pochi momenti la morte del povero paziente, tanto che al bravo dottore non restò, al suo arrivo in quel paese, che constatare il decesso dell'infelice.

Il triste caso però aveva impressionato molto il pubblico, e qualcuno sussurrò il sospetto che si potesse trattare di qualche delitto — per cui, giunta la cosa all'orecchio dell'autorità giudiziaria, questa credette opportuno sincerarsi sulla causa di quella morte.

Si recarono sul luogo il pretore dottore Ricci ed il vice-cancelliere Venturini, assieme ai carabinieri, ma dopo le opportune indagini, tutti furono convinti trattarsi propriamente di morte naturale e quindi venne rilasciato il permesso per la tumulazione del cadavere.

Contro la legge sanitaria

A. Chines era molto tenero della salute del prossimo, e per ciò somministrava medicinali a dritta ed a manca, facendosi pagare come meglio poteva. A quanto sembra però, questo genere di filantropia non garbò troppo alla benemerita, perchè l'altro giorno, memore che c'è una legge che punisce la vendita abusiva dei medicinali, constatò la contravvenzione al Chines mentre trovavasi a Cosizza, occupato colle sue nobili imprese. Gli furono inoltrate sequestrate diverse cartoline che, nuovo Dulcamara, spacciava al pubblico.

Sagra a Martignacco

La primavera ha già fatto il suo trionfale ingresso, e le splendide giornate ci invitano a respirare le soavi aure della campagna miste al profumo dei fiori, che rigogliosi e vivaci fanno bel contrasto col verde del prato e delle messi.

Coll'aprirsi della stagione poi, mille e mille occasioni si presentano all'affaticato cittadino per lasciare le sue cure a trovare un'ora di refrigerio al diuturno lavoro.

E le sagre di campagna sono per l'appunto una delle più opportune e belle. A proposito, frattanto, di ciò ricordiamo a tutti che domenica prossima, 8 and., avrà luogo in Martignacco l'annuale e tanto rinomata sagra.

Divertimenti per far passare una bella ora non mancheranno, ed anzi si stanno facendo i preparativi perchè la festa abbia riuscire splendidamente.

La locale Direzione del tram, dal suo canto poi con quello zelo che la distingue nel favorire e soddisfare i desideri del pubblico, ha organizzato per quel giorno dei treni speciali.

Insulti

a un consiglio comunale

In Clauzetto venne denunciato certo Colonnello GB., perchè mentre il consiglio comunale si trovava riunito per discutere interessi del Comune, apostrofò i consiglieri coll'epiteto di *birbanti*.

Truffa

In Pasiano di Pordenone venne denunciato certo Springolo Guglielmo, perchè fattosi consegnare da Paoluzzi Pietro la somma di lire 20, con promesse di procurargli lavoro all'Estero, mancava alla parola data e si appropriava della somma.

Ribellione ai carabinieri

In S. Giorgio di Nogaro vennero arrestati certi Codul Giacomo e Nali Giovanni, perchè mentre i Carabinieri Bastianon- Sebastiani e Maglio Luca gli constatavano una contravvenzione per schiamazzi notturni, venivano da questi oltraggiati colle parole di «*figliacchi*» e, dichiarati perciò in arresto, si ribellarono apertamente, causando con pugni e calci al Bastianon lesioni al naso ed

alla gamba destra, giudicate guaribili in giorni 5.

Commessatti Luigi a Cividale

Commessatti Luigi, uno dei coinvolti nel processo delle Banconote false, fu tradotto l'altro giorno da queste carceri giudiziarie a quelle di Cividale, e cioè si crede in seguito a nuovi arresti. Anche il Tavano ed il Secco furono trasportati alle carceri di Cividale.

Ringraziamento

Bearzi Lombarda, nativa da Prato Carnico, accolta nell'ospedale di Udine il 9 marzo a. c. per esser curata ed operata da un tumore freddo, dopo 15 giorni ne sortiva guarita dalle avute sofferenze.

Essa si sente in dovere di rendere le più sentite grazie per le affettuose cure ricevute, sia per le premure assidue dei signori medici e chirurgi curanti, quanto per le pazienti attenzioni delle suore assistenti.

Accolga l'Onorevole Amministrazione del Civico Ospedale di Udine i sensi di ringraziamento e perfetta gratitudine della suddetta Bearzi Lombarda.

Prato Carnico 31 marzo 1894

G. M.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20
Aprile 2. Ore 8 Termometro 7.
Minimo aperto notte 27 Barometro 748.
Stato atmosferico: bello
Vento: Pressione: stazionaria
IERI: vario
Temperatura: Massima 17.4 Minima 4.5
Media 10.76 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

2 aprile 1894

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 5.36 Leva ore 4.23
Passa al meridiano 12.10 Tramonta 14.22
Tramonta 18.26 Età giorni 26.

L'onor. Girardini

parti iermatina col diretto delle 11,25 per Roma.

Egli parlerà contro il cottimo ferroviario e contro l'aumento del prezzo del sale.

Società Alpina Friulana

Questa sera alle ore 20 assemblea ordinaria in seconda convocazione.

Passaggio di Alti Personaggi

Sabato 31 marzo passarono per la nostra stazione, provenienti da Vienna e diretti a Roma, la signora contessa De Bülow, consorte di S. E. l'ambasciatore di Germania, ed il signor Teodoro Vancarese, inviato speciale di S. M. il Re di Romania.

Le monete di nickel

La casa Krupp, che dovrà coniare 10 milioni di lire in tanti spezzati di nickel, consegnerà per la fine di aprile i primi 10 milioni di pezzi corrispondenti a 2 milioni di lire. Le difficoltà incontrate in Roma per la lega di nichelio e rame, sono state appianate e già si è cominciata la coniazione.

Biglietti falsi

Sono segnalati in circolazione dei biglietti falsi da L. 5, portanti il numero 038849 serie 573, come pure altri da L. 10 della serie 474 e 499 coi numeri 016899 e 067157.

Oltre questi biglietti di Stato circolano pure biglietti falsi da lire 25 della banca Nazionale, distinti colle serie 2, 23, 25, 27, e coi numeri 7218, 7224, 7249 e 7719; e biglietti da 50 lire della banca Romana col n. 97031.

Società Dante Alighieri

Sabato sera nella sala della Camera di Commercio, gentilmente concessa, ebbe luogo l'assemblea generale della società.

Fra le varie comunicazioni del presidente notiamo quella che si riferisce al vessillo sociale, di cui si cercherà di provvedere il Comitato di Udine, senza però che l'importo occorrente venga esborsato dalla cassa del Comitato stesso.

Il bilancio fu approvato senza osservazioni.

Ci piace constatare che nessuno dei soci straordinari, tutti studenti — sono in arretrato con i pagamenti.

Quei bravi giovani si meritano davvero una pubblica lode.

I signori Giovanni Marcovich e Antonio Brandolini furono rieletti a revisori.

Da ultimo l'assemblea esprime un vivo ringraziamento ai Deputati Marinelli e Solimbergo e al dottor Giuseppe Marcotti, i quali valorosamente rappresentarono il Comitato di Udine al Congresso di Firenze.

Sciopero alla stazione

Sabato tutti i manovali avventizi, assunti dopo l'istituzione del cottimo, si misero in sciopero.

Per il disbrigo di lavoro si ricorse ai Cantonieri della linea.

Asilo Notturno

Ci consta che i lavori dell'Asilo notturno sono quasi compiuti e che col 1 Maggio p. v. i locali saranno abitabili. Essi constano di due grandi Camere capaci di 12 letti. Per ora si appronteranno 8 letti. Abbiamo veduto dal protocollo dell'Asilo notturno che dal 26 al 31 marzo furono ricoverati ben 13 uomini. Egli è certo che quando si avranno i locali proprii forniti di tutto ciò che è prescritto dalle leggi igieniche l'Asilo sarà ben più frequentato.

Una parola di elogio a quei cittadini che vollero adottare Udine di sì provvida istituzione.

Per norma degli operai che si recano in Turchia

Il R. Ambasciatore a Costantinopoli ha fatto conoscere al Ministero degli affari Esteri, che saranno prossimamente dati in appalto vari lotti della linea ferroviaria Eski-Cheir-Koniah.

Potendo a questi lavori concorrere impresari e operai italiani avverte che la sospensione dei lavori ferroviari in Italia, in Grecia ed in altri paesi, fa sì che da qualche tempo trovisi in Turchia gran numero dei nostri operai ed impresari, onde i nuovi che arrivassero facilmente sarebbero delusi nelle loro speranze, come già avvenne nell'anno scorso per i lavori della ferrovia Salonico-Dedeagach.

Da Trieste a Udine in bicicletta

Ieri, domenica, come annunciati ebbe luogo il Record Velocipedistico sul percorso Trieste-Udine. Il *recordman* era l'affigliato al Veloce Club udinese, sig. Claudio Fogolin. La partenza, presenti i delegati del Veloce Club Tergeste ed il rappresentante del Veloce Club Udine, ebbe luogo alle 7 ant. precise dal caffè della Stazione in Trieste. Il forte Fogolin giunse a Udine alla Barriera Ferroviaria di Porta Aquileia alle 9,38 ant. compiendo così il lungo percorso di Km 72,800 in ore 2 e 38 minuti. Il tempo venne rigorosamente tenuto dai delegati e rappresentanti del Veloce Club Udine. Il tempo impiegato è sorprendente, se si considera che da Trieste a Udine abbiano per oltre 20 Km. di ascesa continua, che al confine vigono sempre le pedanti visite doganali, e di più regna sovrano quell'invisibile volatilità che noi chiamiamo *bora*.

Al detentore del record creato ieri, al ciclista Fogolin, che tenterà la conquista di nuovi allori sulle piste d'Italia, faccio le più vive congratulazioni, perchè il record di ieri ci è arrisicata che il friulano anche in fatto di ciclismo saprà continuare la conquista delle vittorie.
T. dall'Oriente

Avvertiamo che il signor Fogolin montava una macchina della premiata fabbrica Prinetti e Stucchi di Milano.

Ringraziamento

La famiglia Fiappo, profondamente commossa, ringrazia tutti quei pietosi che, coll'intervento ai funerali ed in altri modi, vollero onorare la memoria del suo amatissimo estinto *Ferdinando Fiappo*, e chiede compimento per le involontarie omissioni a cui fosse incorsa, nel partecipare la luttuosa circostanza.

Foglio degli Annunzi legali

Il signor Cantarutti Ragioniere Luigi, Amministratore del Foglio degli annunzi legali, venne collocato a riposo a far tempo dal 1 aprile p. v. Si avverte che dal 1 aprile suddetto l'amministrazione del Foglio predetto viene assunta dal signor Dell'Angelo Giuseppe Segretario di Prefettura, al quale saranno direttamente rimessi gli atti per le inserzioni, nonchè gli importi relativi.

Ancora sul sequestro delle banconote false

DICHIARAZIONE

Onorevole signor Direttore del «*Giornale di Udine*»

La prego a voler render di pubblica ragione che non a conforme al vero l'asserzione di qualche giornale cittadino (1) che io, nella mia qualità di esercente osteria in Paderno ore furono tratti in arresto i due spacciatori di Banconote false austriache, fossi a conoscenza di quanto doveva succedere. Di tutto quello che ebbe luogo nel mio esercizio il giorno 26 marzo p. p. tengo a dichiarare che nè io, nè nessuno della mia famiglia ebbe neanche un lontano sospetto di quanto riguarda quel fatto.

La ringrazio signor direttore dell'ospitalità accordatami e mi creda

Udine, 1 aprile 1894

Suo devotissimo
FERUGLIO DOMENICO

(1) Facciamo notare che il nostro giornale aveva dichiarato che l'oste signor D. Feruglio era affatto estraneo all'operazione della questura.

CORTE D'ASSISE

Udienza del 31

L'OMICIDIO DI SALT

Presidente comm. Vanzetti. Giudici Goggioli, Bragadin. P. M. avv. Randi. Difensori: Avv. Bertacioli e Caratti per Pascolini Giovanni e Giuseppe, avv. Levi per la Fabbro e avv. Gosetti per il Rossi.

Continua l'audizione dei testi.

L'avv. Caratti presenta un certificato con cui il Mangilli dava al Pascolini Giuseppe in affitto il taglio dei vimini.

Il segretario Cozzi fa osservare che il Pascolini ha tagliato i giunchi, messi per robustamento degli argini, e il taglio dei quali non era permesso.

Mauro Francesco

Conosceva il Cecutti. Non sa perchè fu ammazzato.

Bura Pietro

Conosce G. Pascolini dal quale non ebbe nessun incarico per acquisto di una rivoltella. Ne ebbe invece una dal Giajotti assieme a delle palle perchè ne procurasse la vendita per conto di Pascolini Giovanni. Le palle non le restituì, bensì la rivoltella perchè non potè venderla.

Rossi Ignio

fratello dell'imputato Giuseppe. La sera del fatto era in casa prima di Cecutti Angelo, e poi andò da Fabbro detto Menocchio. Giunse la Branca Maria a chiamare suo figlio, dicendo che avevano tirata una schioppettata a Cecutti Francesco.

Federic Giuseppina (Levatrice a Salt)

Va di spesso in casa Pascolini. Dopo l'arresto del Pascolini Giov. andò una sola volta, e trovò la Coccole Caterina che disse di non aver detta quelle parole scritte dal Brigadiere dei Carabinieri.

Cauciani Girolamo

Pascolini Giovanni gli chiese come poteva dire ch'egli aveva tirato una schioppettata a Spizzo. Il teste gli rispose di non aver detto nulla e chiamarlo poi fuori di casa, trovandosi anche lo Spizzo, vi andò, ma lo Spizzo era scappato.

Catarossi Enrico

Senti dire che volevano far la pelle al Degano quelle stesse persone che la avevano fatta al Cecutti.

Iuri Rosa

Raccontò a suo marito che da alcune donne senti dire che quegli stessi che avevano ucciso il Cecutti stavano aspettando anche il Degano.

De Giusto Nicolò

Trovandosi a spogliare granoturco senti da certi Nimis e Cernotti che il prete Mander aveva incaricato uno di loro d'andar a bruciare l'uccellanda del Cecutti. Il Cecutti aveva molti nemici. Il prete Mander è un cattivo soggetto. Conosce i Pascolini dai quali non ebbe nè bene nè male.

Bronzini Luigi

Ebbe una questione con Giovanni Pascolini dal quale gli furono tirate delle sassate perchè, essendo da Povoletto, andava a Salt a trovare la fidanzata. Per questo il teste disse: Se verrà nel nostro paese gli daremo la farina. — E infatti il Pascolini recatosi a Povoletto, gli tirarono dei sassi ed egli rispose con dei colpi di rivoltella.

Vidoni Giacomo

Seppa dal Degano Antonio che il prete Mander gli disse: Da una paio di schioppettata al nuovo Cappellano.

De Giusto Luigi

Non sa nulla.

Pasqualini Giacomo

Checo Jeronis gli disse che a Povoletto lo vedevano malvolentieri per l'affare dei beni comunali. Non sa che a Salt avesse dei nemici.

(Si rinuncia all'audizione di alcuni testi).

Mussig Luigi

Conosce Spizzo Giacomo e lo trovò un giorno ad Udine. Lo Spizzo fermò il Dordini e non sa di che parlarono fra loro. Con lo Spizzo passò poi l'intera giornata senza che questi gli parlasse della schioppettata. Lo vide in quel giorno ballare allegramente.

Birri Giuseppe, Delegato di P. S.

Si legge sul conto del prete Mander un rapporto del teste, dal quale risultano le peggiori informazioni sul prete stesso, che ebbe ad esprimersi una volta nel seguente modo: Io posso far rimanere istecchito chi tenta di nuocermi.

Il teste fece denuncia del prete come presunto mandante nell'omicidio del Cecutti. Non sa l'esito della sua denuncia.

Ganzitti Giovanni

Essendo detenuto nella carceri di Udine si trovò col Pascolini Giovanni,

il quale gli disse: Sono dispiacente di non aver detto al Giudice Istruttore che quella sera dell'omicidio fui a cercare mio padre.

Fabro Alessandro

Senti dire, dalla voce pubblica che allo Spizzo fu tirata una schioppettata. Lo Spizzo poi in presenza del Pascolini asserì non esser vero quanto aveva deposto davanti al Giudice Istruttore.

Fumoli Maria

Conosce Giovanni Pascolini, il quale veniva a Povoletto per imparare la mestiere del zoccolaio. Una sera venne a chiamare un suo cognato perchè lo accompagnasse a casa avendo paura, ma non sa perchè.

Cecutti Girolamo

Una sera a Povoletto dei giovani del paese hanno clapatat Giovanni Pascolini, ma non sa perchè.

Cattaruzzi Antonio

Vide più volte assieme il Pascolini Giuseppe e il Cecutti, anche non molto tempo prima del fatto.

Tilatti Caterina

Margherita Rossi le disse d'aver udito da diversa gente a Povoletto che avrebbero rotte le gambe al Cecutti.

Gregorini Ignio

Sua figlia Maria gli palesò d'aver inteso a Povoletto che volevano far la pelle a Checo Jeronis.

Gregorini Maria

Non ricorda da chi senti dire in piazza a Povoletto che se andava Checo Jeronis in quel paese, lo avrebbero ammazzato.

Antonini Francesco

Ripete la circostanza esposta dalla Gregorini Maria.

(Tutti gli altri testi, che vengono interrogati, rispondono sulle solite circostanze).

Udienza pomeridiana del 31

Vidoni Domenico (detenuto)

Conosce Giovanni Pascolini. In carcere questi disse: Sono dispiacente per non aver dichiarato al Giudice Istruttore d'esser stato fuori di casa in cerca di mio padre, la sera in cui avvenne l'omicidio.

Nodaro Luigi

Conosce il prete Mander di Povoletto. Mediante un partito creato in paese fece nascere degli odii. Una volta che fu in casa sua gli palesò di spendere del denaro per fare dei proseliti alla sua causa, ma non per altro.

Romano Maria

Apprese dal Cecutti ch'era odiato per la questione dei beni delle Marsure. Il giorno del sopralluogo vide passare a Salt il Brigadiere, il quale incontratosi con Pascolini Giuseppe gli disse: Adesso troveranno il giusto. E il Pascolini padre rispose: Troveranno giusti i c....

Pellizzari Giacomo

Per quanto egli sa il Cecutti e il Pascolini Giuseppe si trattavano sempre amichevolmente.

Incidente per l'audizione di due giurati

Quindi il P. M. si oppone all'audizione di due testi, perchè essendo stati giurati nel processo incominciato l'anno scorso, i medesimi non verrebbero che ad esprimere le loro impressioni e a farsi quasi giudici dei nuovi giurati che non devono subire l'opinione dei primi.

Avv. Caratti. Insiste perchè sieno uditi, trattandosi di accogliere un'impressione di fatto da parte di chi ha assistito allo svolgimento del processo passato.

P. M. Replica insistendo.

Avv. Bertacioli. Il sistema non gli è proprio ma della Procura generale, e allega un fatto accaduto in un'altra Corte d'Assise, in cui fu citato il cav. Cisotti a dire la sua impressione in una causa, dov'egli prima aveva sostenuto l'accusa.

Il Nascimbene, chiamato come teste, e giurato l'altra volta, non viene che a dire la sua impressione, e quello che del resto potrebbero ripetere 14 bocche e cioè tutti i giurati dell'anno scorso.

A proposito poi di ciò che afferma il P. M. che se si chiamasse i giurati dei processi precedenti, allora anche nelle cause in secondo grado converrebbe chiamare i giudici di prima istanza a deporre sulle loro impressioni, l'avv. dice essere inutile tale cosa dal momento che esiste la sentenza che viene letta in appello, sentenza che sarebbe confermata naturalmente dai primi giudici qualora fossero chiamati ad esprimere la loro impressione sulla causa da loro trattata.

Sollevato così incidente, la Corte si

ritira per decisione ordinanza con proposta del vengia inteso pressione dei sata, ma sol donne del Ce

Nas

Ha visto s calmo anche stimonianza, nato moltissi

Gli avv. I

da lui per ch miglia del F loro perchè che dicevan

Luigi Per tito gridare per un litro sntti a venin tutti rifiuto

Trovato F

ciò che ha detto e depa vare che tu racco dicev che poteva senza però tanto un con di avergli f

Messo a dice che pu del Galvani sebbene av di chiamare tarono.

Non sa n lui per par

Suo frate con Elidor

Nel giov seppe gli di chiamato c quattro sar Di ciò il Perabò, il ho detto, b seppe ed in sare il Per

Si legge Spizzo Gi volta attest pettata sen riportare trattasse p

Una seco conosciuto tore dell'at dice che ric avuta paur apostogli di giungere:

Afferma casa Rossi cuni giorni Il Capo pressione f dell'arresto Il Sindac tutto il Co

Con ciò t toria e tut L'udienz martedì m

Castagna anni 19 da condannato e furto ag 9 e giorni di L. 150.

trav E' veran si permette età, di giu muragliette roggia di v

Così ieri Pittoni, fig nella casa trasullando ciuolo sciv

Al gridan del tonfo, a gnori Carle di la passav bambino pe madre che commozione

La notizi cuni giorn circa a una zione dell'e tonio De falsa.

Il sig. D subire alcu confuso co

ritira per decidere, e pronuncia poscia ordinanza con la quale accettando la proposta del P. M. non acconsente che venga inteso il Nascimbene sulla impressione dei Giurati nella volta passata, ma soltanto sul contegno delle donne del Cecutti e del Rossi Giuseppe.

Nascimbene Francesco

Ha visto sempre il Rossi Giuseppe calmo anche dopo l'accusa di falsa testimonianza, ciò che lo ha impressionato moltissimo.

Galvani Eliodoro

Gli avv. Bertacchi e Caratti furono da lui per chiedergli notizie della famiglia del Perissutti. Fu incaricato da loro perché s'informasse dai Perissutti che dicevano a proposito della causa.

Luigi Perissutti, ammise di aver sentito gridare uno all'osteria di Ziracco per un litro di vino. Invitato il Perissutti a venire in casa propria, il Perissutti rifiutò.

Trovato Perabò questi gli disse che ciò che ha veduto e sentito aveva già detto e deposto. Il teste gli fece osservare che tutti gli altri sul fatto di Ziracco dicevano il contrario. Lo avvertì che poteva recarsi dall'avv. Bertacchi, senza però insistere volendo dargli soltanto un consiglio. Elude assolutamente di avergli fatto proposte di denaro.

Messo a confronto col Perabò, questi dice che può aver frainteso le parole del Galvani. Il teste asserisce poi che sebbene avesse proposto agli avvocati di chiamare il Perabò gli stessi si rifiutarono.

Perabò Giovanni

Non sa nulla, né alcuno fu mai da lui per parlargli del presente processo.

Perabò Luigi

Suo fratello gli disse di aver parlato con Eliodoro Galvani e non sa null'altro.

Rudina Angelo

Nel giovedì santo il Pascolini Giuseppe gli disse che anche il Perabò era chiamato come teste, ma che tre o quattro sarebbero stati contro di lui.

Di ciò il teste fece consapevole il Perabò, il quale rispose: Quello che ho detto, ho detto. Fu il Pascolini Giuseppe ed incaricarlo di andar ad avvisare il Perabò della cosa.

Si legge quindi la deposizione dello Spizzo Giacomo il quale una prima volta attesta di aver avuta una schioppettata senza conoscere alcuno e senza riportare danno veruno. Credette si trattasse per questioni di donne.

Una seconda volta afferma di aver conosciuto nel Pascolini Giovanni l'autore dell'attentato. In un terzo esame dice che richiesto dal Pascolini se avesse avuta paura per la schioppettata «rispostogli di no, il Pascolini ebbe a soggiungere: Ognun in tal so pais».

Cecutti Caterina

Afferma di aver visto il fucile in casa Rossi la sera del fatto e per alcuni giorni dopo.

Il Capo dei Giurati domanda l'impressione fatta nella frazione di Salt dell'arresto di Giovanni Pascolini.

Il Sindaco risponde: Buonissima in tutto il Comune.

Con ciò resta esaurita la parte istruttoria e tutti i testimoni sono licenziati. L'udienza si leva per esser ripresa martedì mattina alle 9.

L'uscire

IN TRIBUNALE

Udienza del 31 marzo

Castagnaviz Giuseppe di Filippo di anni 19 da Fornalis, detenuto, venne condannato per furto semplice, truffa e furto aggravato continuato, a mesi 9 e giorni 5 di reclusione ed alla multa di L. 150.

Un bambino tratto a salvamento

E' veramente con poca prudenza che si permette ai ragazzi, specie di tenera età, di giocare e rincorrersi lungo le muraglie che servono di argine alla roggia di via Gemona.

Così ieri nel pomeriggio il bambino Pittoni, figlio di un falegname, abitante nella casa attigua al palazzo Garzolini, trastullandosi con altri su quel muricciolo scivolò e cadde nell'acqua.

Al gridare dei compagni e al rumore del tonfo, accorsero prontamente i signori Carletti e Madrassi, che a caso di là passavano, e trassero in salvo il bambino pericolante, consegnandolo alla madre che per poco non isvenne dalla commozione.

Rettilica

La notizia riportata sabato da alcuni giornali cittadini (non nel nostro) circa a una condanna per contravvenzione dell'egregio farmacista sig. Antonio De Vincenti è completamente falsa.

Il sig. De Vincenti non ebbe mai a subire alcuna multa; il suo nome fu confuso con quello di altra persona

che realmente fu condannata a una multa.

Siamo dolenti dell'equivoco in cui incorsero i nostri colleghi.

Decreti sulla circolazione cartacea e sui dazi in oro.

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato due decreti da convertirsi in legge a compimento del regio decreto 21 febbraio, riguardante la circolazione cartacea.

Il primo decreto provvede soltanto agli effetti del bilancio derivanti dalla maggior emissione dei biglietti di Stato e regola l'immobilizzazione di una parte delle riserve metalliche degli Istituti d'emissione corrispondente ai biglietti di Stato che il Tesoro dovrà fornire agli Istituti medesimi.

Le monete d'oro così immobilizzate figureranno a parte nella situazione del Tesoro. E questo non ne potrà disporre in verun modo senza speciale autorizzazione per legge.

Il secondo decreto reale, espressamente previsto dall'art. 6 del decreto 21 febbraio, dispone per i pagamenti del dazio d'importazione.

Il Governo è autorizzato ad aumentare la quota dei pagamenti utili in monete divisionali per affrettare il concentramento, ed è autorizzato a fare accettare dalle dogane i biglietti di Banca e di Stato nei minori sdrainamenti, però con l'aggiunto prezzo del cambio fissato settimanalmente dal ministro del Tesoro.

I certificati rilasciati dagli Istituti di emissione per il pagamento dei dazi sono mantenuti; per altro la misura del cambio si determinerà un giorno per l'altro prendendo base puramente e semplicemente dai corsi fatti nelle Borse di Genova, di Milano e di Napoli.

I rapporti fra il Tesoro, lo Stato e gli Istituti di emissione risultanti dalle disposizioni relative al servizio dei certificati si regolano con speciale convenzione.

A questo decreto reale fa seguito un decreto del ministro del Tesoro che stabilisce dal 2 aprile sino al 31 luglio che le Dogane sieno autorizzate a ricevere in biglietti in pagamento dei diritti di importazione per oggetti daziati non superiori alle cento lire con l'aggiunta del prezzo del cambio e ricevere gli spezzati d'argento di conio italiano sino a lire 200 ogni pagamento.

Hanno abboccato!

Gentili forosette, giovinelli a piedi ed a cavallo vollero nel pomeriggio di ieri onorare Paderno, mentre la Banda eseguiva il programma da noi annunziato sul giornale di sabato.

Applaudita la Polka A fior d'acqua per il pesciolino che guizzava.

E dire che l'aerostico del programma suonava pesce!

La prima giornata del match Cody-Ferrario-Caminada.

L'altro ieri cominciò a Milano l'annunciato match fra Cody che corre con dieci cavalli e Ferrario-Caminada che corrono in tandem. Ecco il risultato della giornata:

Corsa di due ore: Cody chilom. 71.425
Ferrario e Caminada » 69.890
Vantaggio di Cody chilom. 1.535.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Pubblico affollato sabato, affollatissimo iersera. L'interpretazione dei *Briganti* di Offenbach fu lodevole sotto ogni rapporto, si che vi furono applausi a josa e parecchi bis richiesti e gentilmente concessi.

La bella Dina Surano fu una adorabile *Fiorella*; anche gli altri artisti cooperarono al felicissimo esito dei *Briganti*, che speriamo di riudire in breve.

La *Gran via* ebbe il solito successo di illarità; applaudita anche iersera la scena finale, graziosamente e fantastica illuminata.

Stassera riudremo *Santarellina*, in cui la simpaticissima Maria Martano fa della parte di *Dionisia* una creazione. Domani si darà l'operetta *La bella Elena* di Offenbach.

Questa operetta è bellissima, e da molto tempo non fu data sulle nostre scene.

LOTTO — Estrazione del 31 marzo

Venezia	51	4	36	30	27
Bari	82	83	16	52	44
Firenze	32	56	68	74	61
Milano	12	78	18	43	82
Napoli	62	6	14	78	26
Palermo	44	70	75	33	64
Roma	5	47	87	58	7
Torino	60	38	68	33	88

II° Appartamento d'affittare

cucina e sei ambienti, in via del Carbone N. 3.

Rivolgersi all'avv. Baschiera.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 marzo 1894

ATTIVO.	
Cassa contante	35,836.90
Mutui e prestiti	1,015,941.56
Mutui del Tesoro	1,550,000.00
Valori pubblici	3,836,307.50
Prestiti sopra pegno	61,300.52
Anticipazioni in conto corrente	260,9.873
Cambiali in portafoglio	216,162.00
Depositi in conto corrente	16,773.67
Ratine interessi non scaduti	189,971.97
Mobili	11,005.20
Debitori diversi	49,384.44
Depositi a cauzione	1,943,896.35
Depositi a custodia	878,427.21
Somma l'attivo	13,016,542.05
Spesa dell'esercizio	23,491.76
Totale l.	13,070,033.81

PASSIVO.	
Cr. diti dei depositanti per depositi ordinari	8,967,374.77
Simile per depositi a pic. risp.	206,643.92
Simile per iab. Resi	80,070.69
Rimaneva pesi e speso	18,229.00
Costo corrispondenti	138,582.58
Depositi per dep. a cauzione	1,943,896.35
Simile per depositi a custodia	878,427.21
Somma il passivo l.	12,233,225.42

Fofo per far fronte al deprezzamento dei valori	93,098.75
Patrim. dell'ist. a 31 dic. 1893	687,653.49
Rend. dell'esercizio in corso	41,056.15
Somma a pareggio l.	13,070,033.81
Movimento del risparmio.	

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti restanti	depositi N.	summa N.	riest N.	summa
nel mese di marzo 1894						
ordinari	121	94	607	350,356.60	731	349,435.05
a piccolo risparmio	36	31	290	12,908.42	169	7,565.48
da 1 gennaio a 31 marzo 1894						
ordinari	573	396	2243	1,418,738.80	3635	1,307,494.50
a piccolo risparmio	140	85	1108	47,994.87	426	97,830.62

Il direttore A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario a l'interesse netto del 3 1/2 %; depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 %; fa mutui ipotecari al 5 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto; accorda prestiti a conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 %; presta e conti correnti al 5 % provincia del Veneto ed al comune delle provincie stesse al 5 1/4 % coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto; presta sopra pegno di valori al 5 1/2 %; fa sovvenzioni la conto corrente garantite da valori e contro ipoteca al 5 %; accetta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 1/2 %; riceve valori a titolo di custodia verso tenue provvigione.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 25 al 31 marzo

NASCITE

Nati vivi maschi 10 femmine 11
» morti » 1 » 2
Esposti » 1 » 2

Totale maschi 11 femmine 15 — 26

MORTI A DOMICILIO

Luigi Gasparutti di Giuseppe di mesi 10 — Davide Tonon di Andrea di mesi 3 — Assunta Stroppolo di Pietro d'anni 15 contadina — Giovanni Busolini fu Paolo d'anni 1 — Antonio Pecoraro di Pietro di mesi 1 — Domenico Tosolini fu Giuseppe d'anni 54 vetturale — Teresa Croattini-Stringher fu Angelo di anni 89 cuccitrice — Antonio Ermacora fu Gio. Batta d'anni 70 facchino — Santa Bevilacqua-Nataloni fu Giuseppe d'anni 53 sarta — Anna Casarsa fu Angelo d'anni 71 contadina — nob. Antonio Lombardini d'Alfonso di mesi 5.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Maria Degano di Santo d'anni 24 serva — Vittorio Vi-di di mesi 3 — Emilia Bernardis di Giovanni di mesi 9 — Teresa Plebus fu Giacomo d'anni 77 serva — Luigi Francescato di Giovanni d'anni 24 conciapelli — Maria Centa fu Antonio d'anni 76 contadina — Caterina Crucil-Gusola fu Giovanni d'anni 83 contadina.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Giuseppe Rossi di Francesco d'anni 23 soldato nel 26° regg. Fanteria. Totale N. 19 dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Gio. Battista Del Medico muratore con Caterina Rizzzi setajola — Andrea Barbetti fornai con Rosa Calligaris tessitrice — Alessandro Della Saria facchino con Cristina Cecotti casalinga — Angelo Francescato fonditore con Giustina Maselo setajola — Antonio Pravianzo regio impiegato con Maria Casarsa maestra comunale.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giovanni Iba caporale musicante con Paola Possano casalinga — Marco Rizzzi impiegato con Teresa Sorafini casalinga — Cesare Bulfoni impiegato con Emma-Lia Nicoli agiata — Alessandro Lodolo agricoltore con Rosa Marchiol contadina — Luigi Tion calzolaio con Maria Bubetti contadina — Angelo Tragoni macellaio con Teodolinda Gandini casalinga — Lucio Piani agente di negozio con Rosa Simonetti casalinga — Giuseppe Ballico agricoltore con Anna Buttignollo contadina.

L'altro ieri è morto dopo repentina malattia il signor

FERDINANDO FIAPPO

ancora in buona età. Fu un uomo operoso ed onesto, ed era stimato da quanti lo poterono avvicinare.

Alla egregia famiglia mandiamo le nostre condoglianze sincere.

PAOLINA RIZZANI-BERTOLISSI

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE DELLA SUA MARIA

Piangi ma pensa che comuni a quanto Vive in terra, sovrastano perigli; Ora la bruna quercia ha il tronco infranto, Or piangano sullo stelo i bianchi gigli.

Piangi ma pensa che non vale il pianto A stornar dello Parche i rei consigli; Piangi, ma pensa a quante madri han pianto Sulle spoglie adorate dei lor figli.

Piangi, ma pensa che l'oletta pianta Che del tuo sangue un giorno fu nutrita Per te pregando in Ciel sorride a canta Che c'è chi vive ancor della tua vita.

L. LONDERO

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Luigi Pasqua: Lanfr. Stefano L. 1 — Montegnaco Sebastiano 1.
di Rumignani Angelo: Montegnaco Sebastiano L. 1.

di De Agostini Battista: Barnaba Pietro L. 1.
di Tosolini Domenico: Del Puppo prof. Giovanni L. 1, Costalunga Giuseppe 1, Visentini Teodoro 1

VEGLIANDO (1)

(a S. A. Limena)

Mentre un'assidua febbre la divora, A lo scialbo chiaror d'un lumicino, China su l'ago, tacita lavora, Lavora a pensa al t'nero bambino

E l'angioletto, inconscio del destino, Bello qual fior che spunta su l'aurora Alagiato nel candido lettino Rimane sveglio e sorridente ancora:

Non sa, che mamma gli guadagna un pane Della sua vita e del suo sangue a prezzo, Non sa, che triste spunterà il domani

Appartor dell'onta e dello sprezzo, Non sa, che viuto nella lotta immane Cadrà del male ne l'immondo lezzo!

T. ANGELO TONELLO

Udine, marzo 1894

(1) Dall'ultimo numero del periodico La Stella di Milano.

Una gara del canto dei galli

La Società per l'allevamento dei volatili di Parigi sta organizzando una gara del canto dei galli. Per tale gara sono già iscritti 100 galli da Parigi e dal Belgio. Sono destinati 18 premi.

Telegrammi

L'insurrezione del Brasile

Roma, 1. La Legazione del Brasile presso la Santa Sede ricevette da Rio Janeiro in data di ieri il seguente dispaccio:

A Saradny (Rio Grande) il generale Hipolito ebbe uno scontro con la maggior parte delle truppe degli insorti e sconfisse, uccidendo oltre 500 uomini, facendo un gran numero di prigionieri impadronendosi di una grande quantità di munizioni e di oltre 4000 cavalli. Il colonnello Sampaio insegue gli insorti sbandati nella fuga.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 2 aprile 1894

Rendita	30 mar	2 aprile
Ital 5 % contanti	86.90	86.65
» » fine mese	87.10	86.75
Obbligazioni Asse Eccl. 5 %	83.00	83.00
Obbligazioni		
Ferrovia Meridionali	301.00	311.00
» » Italiane 3 1/2 %	277.00	277.00
Fondaria d'Italia 4 1/2 %	467.00	468.00
» » » 4 1/2 %	480.00	477.00
» Banco Napoli 5 1/2 %	440.00	440.00
Ferrovia Udine-Pontebba	470.00	470.00
Fond. Cassa Risparmio Udine 5 %	509.00	509.00
Prestito Provincia di Udine	102.00	102.00
Azioni		
Banca d'Italia	918.00	920.00
» di Udine	112.00	112.00
» Popolare Friulana	115.00	115.00
» Cooperativa Udinese	33.00	33.00
Cotonificio Udinese	1100.00	1100.00
» Veneto	205.00	200.00
Società Tramvia di Udine	80.00	80.00
» ferr. vie Meridionali	607.00	607.00
» » Mediterranee	459.00	458.00
Cambiali e Valute		
Francia cheques	113.90	113.50
Germania	140.25	140.25
Londra	28.67	28.75
Austria - Banconote	230.75	230.25
Corone in oro	1.14	23.20
Napoleoni	22.75	22.70
Ultimi dispaesi		
Chiusura Parigi	76.37	76.00
Id. Boulevard ore 2 1/2	76.00	76.00
Tendenza: incerta		

OTTAVIO QUARANTA, VICE RESPONSABILE

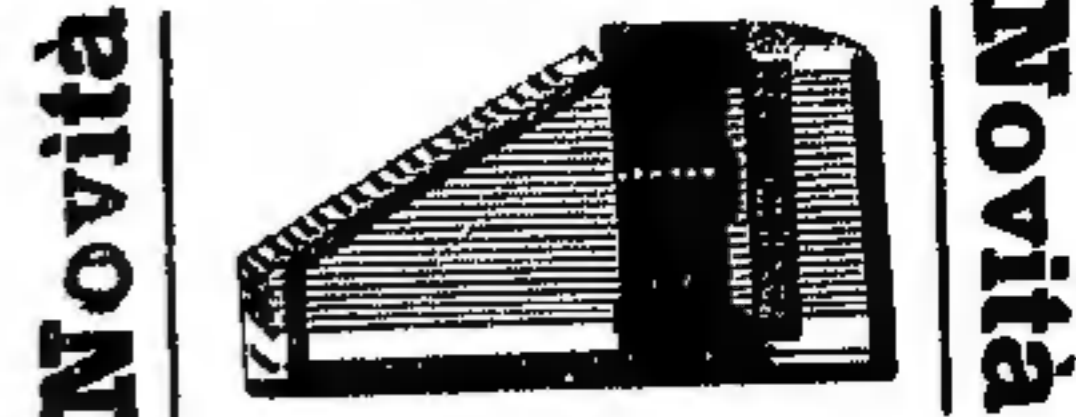
APPARTAMENTO D'AFFITTARE

In via Paolo Sarpi N. 22 II° piano, casa dott. Marzuttini.

Per informazioni rivolgersi al signor Ermengildo Novelli, via Savorgnana N. 41.

Maglierie Héron

Vedi avviso in 4 pagina.



CETRA-ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo, anche senza conoscere la musica

Lire 32

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggibile e diapason.

Vendesi presso il

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

L. CUOGHI

Udine - Mercatovecchio - con ingresso via Pulési N. 3

OROLOGERIA

ED

OREFICERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie, ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati. Assume qualunque riparazione con garanzia per un anno. Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per Signora, Braconieri, Bucoole, Anelli, ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

NEGOZIO MODE

L.F. FABRIS MARCHI

UDINE

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblihgat Parigi, 92, Rue De Richelieu

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è:

L'ACQUA CHININA - MIGONE

Guardarsi dalle contraffazioni od imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a L. 1.50 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a L. 8.50 la bottiglia.

Vendesi in UDINE presso Mason Enrico chinagliere - Petrozzi Enrico parrucchiere - Fabris Angelo farmacista - Minisini Francesco medicinali - In GEMONA presso Luigi Billiani farmacista - In PONTA BBA da Cottoli Aristodemo - In TOLMEZZO da Chiussi Giuseppe farmacista

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano. - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN
UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore
4919, 20 - Ponte
Rialto 5827 - Merceria
dell'orologio 216
S. Moisè all'Ascensione
1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore, 29.

LIQUIDAZIONE COL 20 0/0 DI RIBASSO
delle Calzature esistenti nella Filiale di Udine
Mercato Vecchio N. 25.

Via Mercatovecchio N. 25

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIFE

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiare senza morire. Non muoiono che

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
M. 2. 05	M. 7. 45	M. 8. 10	M. 8. 41	M. 8. 10	M. 8. 41	M. 8. 10	M. 8. 41
O. 4. 50	O. 10. 15	M. 9. 12	M. 9. 41	M. 9. 12	M. 9. 41	M. 9. 12	M. 9. 41
M. 7. 3	M. 10. 14	M. 11. 30	M. 12. 1	M. 11. 30	M. 12. 1	M. 11. 30	M. 12. 1
O. 11. 25	O. 14. 15	O. 15. 47	O. 16. 15	O. 15. 47	O. 16. 15	O. 15. 47	O. 16. 15
O. 13. 20	O. 18. 20	O. 19. 44	O. 20. 12	O. 19. 44	O. 20. 12	O. 19. 44	O. 20. 12
O. 17. 50	O. 22. 45						
D. 20. 18	D. 23. 5						

IMPOTENZA E STERILITÀ GUARITE
Modo di avere o non aver figli e di averli maschi o femmine
Cartolina-vaglia di L. 2, Porris D. Stefano, Firenze
Si vende all'Emporio Giornalistico Moretti, Piazza V. E.

Presso l'Ufficio Annunzi

del

Giornale di Udine

si vende

ELIXIR SALUTE

eccellente liquore

dei frati Agostiniani di S. Paolo

a lire 2.50 la bottiglia

Robustezza.

Per resistere alle malattie occorrono dei muscoli sani e vigorosi. Il muscolo ricorre con frequenza ai muscoli per supplire al consumo delle forze vitali. La

Emulsione Scott

produce in abbondanza muscoli compatti e sani. L'Olio di fegato di merluzzo e gli ipofosfati di calce e soda che compongono l'Emulsione Scott sono i ricostituenti più indicati per ricondurre una costituzione deperita prontamente in salute. L'Emulsione Scott vince la tosse ostinata ed il dimagrimento. I Medici di tutto il mondo la prescrivono.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnagione

Dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio.

Ai sofferenti di debolezza virile COLPA GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdita diurna, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

TOSSE ASMA

Malattie di petto e di gola guarigione sicura

ACQUA DIVINA

esperimentata all'Ospedale Maggiore di Milano F.L. 2.50 franco nel Regno L. 2.50 10 anni di successo.

Spedite vaglia Farmacia Belli, Via Broletto, 12 - Milano.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE Digerir BENE??

VOLETE LA SALUTE??



F. BISLERI - MILANO
ACQUA
DI
NOCERA UMBRA
da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
La Regina delle ACQUE da TAVOLA

ESPOSIZIONE MONDIALE COLONBIANA

Chicago, 28/8/93

Prep. Sig. F. Bisleri

Milano, 16/11/82

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarvi una parola d'encoraggio per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. - Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'ipertrofia del ventricolo nelle digestioni atardate ed infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in ispezial modo di febbri periodiche.

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica
al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Dott. Sagliani Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

Presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano la Prezzo di lire UNA il pacco.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelluculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine Via Savorgnana, 11.

DA CEDERSI

materiale ferroviario usato ma in buono stato.
1 Locomotiva scartamento normale 18 tonna, della casa A. Henschel e Sohn di Cassel.
20 carri merci aperti sponde basse, po. tata 10 tonn. in perfetto stato di lavorazione.
30.000 metri rotaie d'acciaio del peso di 20,7 kili per metro.
1 Purificatore per acqua sistema Beranger; purifica 30 metri d'acqua in 24 ore, con una spesa di 5-6 cent. per metro.
Dirigere A. Luzzi, 127, piazza Montecitorio. Roma

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunci del Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

LE MAGLIERIE HÉRION

al Congresso Medico internazionale

Il Comitato esecutivo del Congresso Medico internazionale ha stabilito la distribuzione dei lavori.

L'inaugurazione si farà alla presenza del Re il 29 Marzo. Vi saranno molti festeggiamenti pubblici e privati fra cui un solenne ricevimento in Campidoglio e l'illuminazione della platea archeologica. Trentadue nazioni saranno ufficialmente rappresentate al Congresso da 73 Delegati e 344 corpi scientifici invieranno pure Rappresentanze. Le comunicazioni scientifiche finora annunziate sono 2080; le più cospicue personalità scientifiche straniere e italiane hanno annunziato il loro arrivo a Roma.

Il Congresso si chiuderà il 5 aprile.

G. C. Hérion - Venezia